



PUNTO PER PUNTO
LA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
GIULIANO
CAMPANA
AI LAVORI
DELL'ASSISE
DEL COLLEGIO

ASSEMBLEA 2009: “LA CRISI SI SUPERA CON LA FIDUCIA E CON UN FISCO PIU’ AMICO”

La crisi - nonostante i primi incoraggianti segnali macroeconomici - continua a picchiare duro senza esclusioni. E l'edilizia, motore trainante del nostro sistema, non rappresenta purtroppo un'isola felice.

La relazione del presidente Giuliano Campana all'assemblea 2009 del Collegio certo non ha nascosto i problemi, ma nel contempo ha suggerito un approccio diverso, in controtendenza rispetto al quadro generale. Campana, infatti, ha posto come condizione essenziale per la ripresa un atteggiamento diverso, fiducioso rispetto alle capacità di reazione del comparto e del sistema Italia.

Inoltre, piuttosto che dilungarsi sulla fotografia del presente, il presidente ha delineato, punto dopo punto, la “ricetta” con la quale combattere la stagnazione.



Il presidente Giuliano Campana durante la lettura della relazione all'Assemblea 2009

Sala gremita ed ospiti d'eccezione. L'Assemblea 2009 del Collegio Costruttori di Brescia, svoltasi il 23 maggio scorso nell'auditorium della Camera di Commercio, ancora una volta si è rivelata un appuntamento che la gran parte degli iscritti non vuole perdere, quasi a marcare con la presenza il segno di appartenenza ad una categoria, quella dei costruttori, che ha contribuito in modo determinante a fare grande Brescia e, crisi o non crisi, è ancora in prima fila in un

impegno quotidiano che garantisce occupazione, fatturato, indotto.

Mentre al tavolo dei relatori prendevano posto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Bartolomeo Giachino il presidente di Banca Mediolanum Ennio Doris ed i vicepresidenti del Collegio Giuliano Paterlini e Mario Parolini, il presidente Giuliano Campana ha preso la parola per la relazione annuale.

In un intervento diretto e non retorico, punto dopo punto Campana

“LA RIPRESA PASSA
ATTRAVERSO
I FINANZIAMENTI
ALLE IMPRESE,
MA HA BISOGNO
ANCHE
DI UN FISCO
PIU' EQUO”

ha voluto ribadire il forte richiamo della categoria al sistema del credito e alle istituzioni nazionali.

La ripresa - ha ribadito Campana - passa attraverso i finanziamenti alle imprese e ai loro utenti, ma abbisogna anche di un Fisco più equo, che asseconi l'investimento nel mattone, e di un atteggiamento diverso, più positivo, da parte degli operatori stessi.

Ecco di seguito i capitoli più significativi che hanno fatto parte integrante dell'intervento che il presidente Giuliano Campana ha rivolto agli iscritti, ma anche ai rappresentanti delle istituzioni intervenuti numerosi all'Assemblea.

La fiducia. “Prima di tutto - ha esordito il presidente - le riflessioni riguardano il quadro economico generale con cui il comparto edile si deve confrontare ed operare: la crisi finanziaria internazionale ha inesorabilmente contagiato l'economia reale. Assistiamo a dichiarazioni ed alla diffusione di dati fin troppo allarmistici, siamo sicuri che questo stillicidio di previsioni al ribasso sia il modo migliore per ricostruire la fiducia dei mercati e della gente?”

La fiducia è un elemento fondamentale per consentire la ripresa. Certamente non possiamo trascurare le difficoltà che stiamo attraversando. Ma è importante limitarsi a riportare i fatti”.

Il credito e le imprese. La crisi attuale ha determinato anche un irrigidimento della politica creditizia da parte del sistema bancario. “Molti istituti di credito hanno scelto la strada della rinegoziazione del credito ai propri clienti. Non tutti hanno adottato tale politica. Ho personalmente constatato - ha sottolineato Campana - che alcune banche operanti da anni sul territorio della nostra Provincia e gli istituti di credito cooperativo, hanno mantenuto un atteggiamento equilibrato, pur perseguendo una politica del credito più prudente che



Un momento del dibattito che ha caratterizzato l'intervento del presidente del Collegio Giuliano Campana. Da sin. a destra: Claudio Venturelli (moderatore dell'incontro), il vicepresidente del Collegio Giuliano Campana, il presidente di Banca Mediolanum Ennio Doris

“Assistiamo a dichiarazioni ed alla diffusione di dati fin troppo allarmistici, siamo sicuri che questo stillicidio di previsioni al ribasso sia il modo migliore per ricostruire la fiducia dei mercati e della gente? La fiducia è un elemento fondamentale per consentire la ripresa”.

in passato”.

“Il sistema bancario dovrebbe considerare con maggiore attenzione le operazioni di investimento proposte dalle nostre imprese e dagli acquirenti. Una chiusura nei confronti del settore immobiliare vuol dire arrestare uno dei motori vitali per l'economia del Paese.

Chiediamo quindi al sistema bancario che presti particolare attenzione agli investimenti nel nostro settore, in special modo quelli innovativi, quelli legati al disagio abitativo ed alla riqualificazione del territorio, tenendo presente, come più volte ho pubblicamente dichiarato, che noi non costruiamo castelli di carta, ma di pietra”.

Con questa nota il presidente del Collegio ha voluto riaffermare

un primato, ovvero quello dell'investimento immobiliare che non ha mai tradito i risparmiatori.

Il peso del mattone. Fra i dati illustrati da Giuliano Campana, si ritrova la considerazione di come il comparto edile abbia registrato negli ultimi nove anni un ciclo espansivo senza precedenti, il più lungo dal dopoguerra. “Grazie all'iniziativa privata e al basso costo del denaro, il nostro comparto oggi costituisce un settore fondamentale per l'economia del Paese, sia in termini di investimenti che sotto il profilo occupazionale”.

“Nell'arco di questi anni gli investimenti nelle costruzioni sono cresciuti ad un tasso pari a circa il 30%, più che doppio rispetto a quello del prodotto interno lordo che è stato

“SONO DA
ELIMINARE
LE NORME PUNITIVE
CONTENUTE
NEL DECRETO
BERSANI-VISCO
CHE RALLENTANO
IL COMPARTO”



...rizzato l'edizione 2009 dell'Assemblea.
...nte del Collegio Giuliano Paterlini, il sottosegretario Bartolomeo Giachino,
...s, il presidente nazionale Ance Paolo Buzzetti e il vicepresidente del Collegio Mario Parolini

“Si potrebbe ridurre l’onere fiscale dell’Iva a carico dell’acquirente con una detrazione del 50%, rendendo quindi più interessante l’investimento immobiliare, anche applicando un’imposta sostitutiva per i redditi di locazione che li equipari a quelli delle rendite finanziarie”.

quasi il 14%”.

Però, mentre è aumentato sensibilmente il segmento residenziale, ha invece subito una contrazione quello delle opere pubbliche.

I lavori pubblici. “Il divario infrastrutturale italiano è il frutto delle mancate scelte operate in passato, è figlio dell’impotenza decisionale. I principali paesi europei negli ultimi 15 anni hanno incrementato le opere pubbliche necessarie al supporto della crescita economica”.

“In questa negativa fase congiunturale - ha ribadito Campana affrontando uno dei temi centrali della relazione - maggiori investimenti in opere pubbliche, sarebbero quanto mai auspicabili per agevolare il superamento della crisi e il divario con i mercati internazionali, per

affrontare al meglio le sfide di oggi e di domani”.

Fisco, riforme e ripresa. E’ indispensabile non perdere di vista un’adeguata politica per la casa, a partire dal riordino della fiscalità immobiliare. “In più occasioni ho avuto modo di esprimermi sulle norme punitive e inique del decreto Bersani-Visco. Decreto che andrebbe modificato o abrogato urgentemente”.

Così il presidente Campana ha illustrato la proposta del Collegio: “Dal momento che il comparto dell’edilizia ha costituito in questi anni una autentica trave portante per l’intera economia del Paese, si tratta ora di decidere come rilanciare questo patrimonio utilizzando la leva fiscale. Vorrei offrire alcune proposte, alcuni suggerimenti: ad

esempio perchè non prevedere, sino al 2010, incentivi all’investimento privato in fabbricati abitativi destinati alla locazione? Si potrebbe ridurre l’onere fiscale dell’Iva a carico dell’acquirente con l’introduzione di una detrazione fiscale del 50%, rendendo quindi molto interessante l’investimento immobiliare rispetto a quello finanziario. In aggiunta - ha proseguito il presidente - si potrebbe applicare un’imposta sostitutiva per i redditi di locazione che ne equipari la tassazione a quella delle rendite finanziarie”.

“Attualmente i redditi di locazione scontano infatti un’aliquota marginale media del 43% contro il 12,50% di quelli di natura finanziaria”.

Il quadro locale: la Regione.

I rapporti con gli enti locali e lo sviluppo dei relativi territori sono stati oggetto di un apposito capitolo della relazione. Il tema è stato suddiviso in tre punti: la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia e il Comune capoluogo.

“Lo scorso 3 marzo il Consiglio Regionale Lombardo ha varato un ulteriore provvedimento di modifica della legge per il governo del territorio (PGT). La norma era stata accolta con molta preoccupazione dalla nostra categoria perché di fatto, per le imprese edili, avrebbe avuto conseguenze pesantissime”.

“La legge, pur con il lodevole scopo di stimolare i comuni lombardi all’adozione in tempi brevi dei PGT, bloccava di fatto tutti i P.I.I. strumenti chiave nella politica urbanistica.

Grazie invece al dialogo sempre costruttivo e costante fra la nostra Associazione regionale Ance Lombardia, i parlamentari, gli amministratori regionali e soprattutto alla disponibilità dell’on. Giorgietti e dell’assessore Boni, siamo riusciti a far sì che, anche in assenza dei PGT, i piani degli interventi integrati vengano ugualmente approvati quan-

“LA MEDIA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE E’ SUPERIORE DEL 50 PER CENTO RISPETTO A QUELLA ITALIANA”



Il presidente Giuliano Campana



Il vicepresidente Mario Parolini



Il vicepresidente Giuliano Paterlini

do tali piani abbiano caratteristiche di strategicità ed essenzialità per la gestione e la riqualificazione del territorio stesso”.

Il quadro locale: la Provincia.

“Pur registrando alcuni significativi passi in avanti, la nostra provincia ha una forte carenza infrastrutturale. Negli ultimi anni gli investimenti in lavori pubblici in Italia sono stati ogni anno mediamente pari al 2% del Pil, rispetto ad una media europea superiore a noi del 50%”.

“Nella provincia di Brescia sono ancora irrisolti alcuni problemi: i ritardi per la realizzazione e/o il completamento della viabilità della Val Trompia, del Lago di Garda e della Val Camonica, nonché i proibitivi collegamenti con Milano.

La loro mancata soluzione - ha proseguito Campana - rappresenta per l’economia e per la società bresciana un peso troppo elevato.

Ho particolarmente apprezzato la tempestività con cui si sono svolti i lavori e le soluzioni tecniche adottate per la Tangenziale Sud: i lavori di completamento hanno notevolmente migliorato la circolazione lungo la più importante arteria di attraversamento della città, e dimostrano come una corretta gestione degli appalti pubblici produca benefici per noi tutti.

Tuttavia la mobilità nella nostra provincia resta complessa”.

“Il sistema economico bresciano ha la necessità di una rete viaria adeguata e ben strutturata, compatibile con le esigenze dell’economia e del territorio. L’avvio previsto nel prossimo mese di luglio, dei lavori per l’autostrada Brebemi va certamente in tale direzione”.

Ma i temi, ovviamente, non sono esauriti con la viabilità. “E’ necessario - ha considerato Campana - disporre di un aeroporto all’altezza dei tempi e dell’importanza della nostra Provincia. Abbiamo aderito con convinzione, congiuntamente a

tutte le altre Associazioni imprenditoriali provinciali, all’operazione Abem promossa dalla Camera di Commercio”.

“Il recente pronunciamento del Tar di Brescia, che ha accolto il nostro ricorso, ha delineato uno scenario nuovo e positivo.

Mi auguro - ha aggiunto - che la cordata tra le istituzioni bresciane e i privati possa acquisire il controllo dello scalo aeroportuale. L’urgenza di fare squadra, di raggiungere un’intesa tra gli attori politici ed economici bresciani, consentirebbe al sistema Brescia di puntare a obiettivi ambiziosi e strategici”.

Il quadro locale: Brescia. “Il capoluogo rappresenta uno dei primi interlocutori della nostra categoria.

La nuova Amministrazione ha mostrato ampia disponibilità al dialogo ed al confronto”.

“Siamo coscienti che gli interventi urbanistici debbano contribuire a valorizzare e non a rovinare il territorio in cui viviamo e che abbiamo a cuore. Il nuovo piano di governo del territorio in discussione costituisce un passaggio fondamentale per lo sviluppo della nostra economia.

Siamo pronti, come in passato, a fornire la nostra collaborazione mettendo a disposizione le nostre esperienze. Il mio auspicio è che i contributi offerti dai costruttori possano trovare una sempre maggiore accoglienza”.

Le relazioni industriali.

L’analisi dei dati occupazionali riferiti all’anno in corso evidenzia, dopo tanti anni di crescita, un trend negativo.

“Sono sempre stato convinto che il capitale umano rappresenti per le nostre imprese un motore di sviluppo insostituibile. Oggi più che mai costituisce un patrimonio che deve essere tutelato e salvaguardato.

E’ indispensabile - ha voluto ribadire il presidente del Collegio - prevedere specifici interventi in

“GLI ATTUALI
AMMORTIZZATORI
SOCIALI
NON BASTANO:
LA TUTELA
PER I NOSTRI
LAVORATORI DEVE
ESSERE AMPLIATA”

materia di ammortizzatori sociali per il settore.

La tutela dei nostri lavoratori deve essere estesa ad un arco temporale più ampio rispetto all'attuale di soli tre mesi.

Ciò consentirebbe di non disperdere una ricchezza per il settore e per l'intera economia del Paese, oltre a garantire il reddito delle famiglie interessate”.

“Con il sindacato bresciano stiamo lavorando in sintonia verso obiettivi ambiziosi. Concordiamo sul contrasto al lavoro irregolare e vogliamo un deciso miglioramento della situazione infortunistica.

E' possibile contrastare il dramma degli infortuni sul lavoro passando dalla formazione”.

“Abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa in materia di sicurezza per il settore edile. Protocollo che è nato in condivisione con le organizzazioni sindacali provinciali dei lavoratori del settore, con la provincia di Brescia, con l'Inail regionale e con la Facoltà di Ingegneria di Brescia.

Infatti il trionfo sicurezza-regularità-formazione è di basilare importanza per un'efficace azione contro il lavoro irregolare”.

L'intervento di Giuliano Campana è stato sottolineato da numerosi applausi e ha dato il via ad un incontro dibattito che ha rappresentato una novità rispetto alla tradizione ed ha concluso una grande giornata, un'Assemblea senza dubbio importante per i contenuti e le proposte emerse.

Un incontro, quello che ha suggellato la “chiusura” di un anno di attività associativa, che è intervenuto in un momento particolare e, proprio per questo, ha contribuito a ridare slancio ed ottimismo al comparto edile bresciano, pronto a recepire gli attesi segnali di un miglioramento complessivo dell'economia.

Del dibattito, come della relazioni dei presidenti degli enti paritetici, riferiamo nelle pagine seguenti. ■



Il saluto del sindaco di Brescia, Adriano Paroli, all'Assemblea



Il presidente dei revisori dei conti Giampaolo Premoli durante la presentazione del Bilancio



Sono molte le autorità intervenute per assistere ai lavori